

## CONFAGRICOLTURA

# Gelo nei campi, chiesto lo stato di calamità

► TREVISO

**Confagricoltura** Veneto chiede lo stato di calamità naturale per i danni della gelata di una settimana fa. Secondo Lodovico Giustiniani, presidente regionale di **Confagricoltura**, in alcune zone i danni alle colture arriverebbero al 70 per cento della produzione. Nella Marca la più colpita sarebbe l'area collinare di Valdobbiadene, patria del Prosecco. La gelata ha colpito a macchia di leopardo, e potrebbe comportare anche cali della produzione in alcuni dei vigneti che erano più esposti alla brina.

«Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni dai nostri associati, che ci hanno riferito di gravi danni per il mais, con le foglie colpite dal gelo, mentre la brina ha colpito anche gli ortaggi in pieno campo non protetti da serre, dall'insalata ai fagiolini, e anche i tuberi come le patate», spiega Giustiniani nella lettera inviata all'assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Pan. «Sulle piante di Actinidia erano spuntati i germogli e il gelo li ha seccati; albicocchi, pruni e peschi avevano già formato i frutticini, che in gran parte non giungeranno a maturazione. Oltre alla maturazione perduta, temiamo possano esserci danni di natura qualitativa su quanto si riuscirà a ottenere. Per questi motivi, sottoponiamo all'attenzione della Regione la necessità di attivare la giunta affinché dichiari urgentemente lo stato di calamità».

Nei giorni scorsi anche Coldiretti aveva effettuato una ricognizione dei luoghi per capire quanto la gelata fosse costata ai suoi associati. A risultare più colpito, rispetto alle altre colture (molte delle quali sono in serra) era stato l'asparago verde. Nei vigneti invece le foglie si sono rinsecchite, ma se la stagione procederà senza ulteriori sbalzi termici le gemme dovrebbero sbocciare nuovamente nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

